

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025

5.15 FRUMENTO TENERO

5.15.1 SCHEDA AGRONOMICA FRUMENTO TENERO

Capitolo delle norme generali	Disposizioni specifiche per la coltura (vanno sempre considerate le disposizioni generali)
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.1 – Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità
Mantenimento dell'agro-ecosistema naturale	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.2 -Agroecosistema naturale-
Sistemazione e preparazione del terreno all'impianto	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.3 -Sistemazione e preparazione del terreno all'impianto e alla semina-
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Consigliati grani di forza quali Bologna o Giorgione
	La certificazione del seme
	È fatto obbligo utilizzare materiale conforme alle disposizioni riportate nel capitolo 2.7 delle norme generali.
Semina	Applicazione di disposizioni e vincoli dei capitoli 2.5
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Applicazione di disposizioni e vincoli dei capitoli 2.6.1

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025

Fertilizzazione	<p>L'individuazione dei fabbisogni nutrizionali della coltura può essere effettuata attraverso la predisposizione di un piano di fertilizzazione, conforme alle LGN nazionali, o con riferimento alle schede a dose standard di seguito riportate.</p>			
AZOTO				
Note decrementi		Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 5-7 t/ha:	Note incrementi	
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:			Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:	
DIMINUZIONI		DOSE STANDARD	AUMENTI	
<p>-30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha;</p> <p>-15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p>-80 kg: nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni;</p> <p>-40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti;</p> <p>-20 kg: nel caso sia stato apportato letame alla precessione.</p>		<p>varietà biscottiere: 140 kg/ha di N;</p> <p>varietà FP/FPS: 155 kg/ha di N</p> <p>varietà FF: 160 kg/ha di N</p>	<p>+30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;</p> <p>+10 kg: se si effettua la semina su sodo;</p> <p>+15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p>+30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;</p> <p>+15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1° ottobre al 28° febbraio).</p>	
FOSFORO				
Note decrementi		Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 5-7 t/ha:	Note incrementi	
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:			Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:	
DIMINUZIONI		DOSE STANDARD	AUMENTI	
<p>-15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha.</p>		<p>60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p>+15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;</p>	

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025

POTASSIO	
Note decrementi	Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
DIMINUZIONI	AUMENTI
<p>-20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha.</p> <p>-60 kg: se si prevede di lasciare le paglie in campo.</p>	<p>+20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha.</p>
DOSE STANDARD	
<p>120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	
<p><u>Concimazione organica</u> È auspicabile l'apporto di sostanza organica (letame ecc.) che ha un ruolo prevalentemente ammendante e bioattivatore. Di tali apporti occorre tener conto nel calcolo delle unità fertilizzanti come avviene nello schema soprastante, adottando le modalità definite nel capitolo 2.9.2 "La concimazione organica"</p>	
Irrigazione	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.12 Irrigazione
Difesa/controllo delle infestanti	<p>Difesa/Controllo infestanti</p> <p>È ammesso l'uso delle sole sostanze attive, alle limitazioni d'uso previste, indicate nella scheda difesa integrata e diserbo.</p>

DIFESA Frumento 2026 v1

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità		
CARBONE VOLANTE DEL FRUMENTO	<i>Ustilago tritici</i>											
CARIE DEL GRANO	<i>Tilletia sp.</i>											
FUSARIOSI DEI CEREALI	<i>Fusarium spp.</i>	2 interventi con fungicidi chimici, indipendentemente dall'avversità, sono previsti solo per le Regioni del Centro Nord. Sono ammessi al massimo 2 candidati alla sostituzione, indipendente dall'avversità.	Interventi agronomici: - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate; - interventi da realizzare in base alle indicazioni di bollettini di assistenza tecnica; - escludere l'impiego di cv che hanno manifestato un'alta sensibilità.	<i>Pythium oligandrum</i>	Si	Microorganismi						
				<i>Bicarbonato di potassio</i>	Si	Oli minerali						
				<i>Laminarina</i>	Si	Composto naturale						
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si	Microbici Bacillus sp.						
				Pyraclostrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2					
				Difenoconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		2				
				Bromuconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I						
				Tebuconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I						
Metconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I										
		Protioconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I								
NERUME DEI CEREALI	<i>Alternaria sp.;</i> <i>Cladosporium sp.;</i> <i>Epicoccum sp.</i>											
OIDIO DEL FRUMENTO	<i>Blumeria graminis</i>	2 Interventi con fungicidi chimici, indipendentemente dall'avversità, sono previsti solo per le Regioni del Centro Nord. Sono ammessi al massimo 2 candidati alla sostituzione indipendente dall'avversità. Soglia di intervento: - 10-12 pustole uniformemente distribuite sulle ultime 2 foglie.	Interventi agronomici: - evitare le semine fitte - concimazioni azotate equilibrate - varietà resistenti e tolleranti.	<i>Bacillus subtilis</i>	Si	Microbici Bacillus sp.						
				<i>Laminarina</i>	Si	Composto naturale						
				<i>Zolfo</i>	Si	Inorganici						
				Azoxystrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2				
				Pyraclostrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI						
				Trifloxystrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI					Solo in miscela con bixafen e spiroxamina	
				Bixafen		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		1				
				Fluxapyroxad		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI						
				Tebuconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I		2				
				Mefentrifluconazolo								
				Metconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I						
				Protioconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I						
		Bromuconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I								

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
				Tetraconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I					
				Spiroxamina		Ammine - morfoline IBE-Classe II	2				
RUGGINE	<i>Puccinia spp.</i>	2 Interventi con fungicidi chimici, indipendentemente dall'avversità, sono previsti solo per le Regioni del Centro Nord. Soglia vincolante d'intervento: - comparsa uredosori sulle ultime 2 foglie. Sono ammessi al massimo 2 candidati alla sostituzione indipendente dall'avversità.	Interventi agronomici: - evitare le semine fitte - concimazioni azotate equilibrate - varietà resistenti e tolleranti.	Pyraclostrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2				
				Azoxystrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI					
				Trifloxystrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI					
				Fenpicoxamid		Inibitori del chinone membrana interna Qil	1		Non ammesso per Ruggine Nera (<i>Puccinia graminis</i>)		
				Metconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	2				
				Difenoconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I					
				Tebuconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I					
				Mefentrifluconazolo							
				Protioconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I					
				Bromuconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	1				
				Tetraconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I					
				Bixafen		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI					
				Benzovindiflupyr		SDHI - Inibitori Succinato deidrogenasi					
				Fluxapyroxad		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	1				
Spiroxamina		Ammine - morfoline IBE-Classe II									
COMPLESSO DELLA SEPTORIOSI FOGLIARE DEL FRUMENTO	<i>Septoria sp.;</i> <i>Stagonospora sp.</i>	2 Interventi con fungicidi chimici, indipendentemente dall'avversità, sono previsti solo per le Regioni del Centro Nord. Sono ammessi al massimo 2 candidati alla sostituzione indipendente dall'avversità.	Interventi agronomici: - evitare le semine fitte - concimazioni azotate equilibrate.	<i>Bacillus subtilis</i>	Si	Microbici Bacillus sp.					
				<i>Pythium oligandrum</i>	Si	Microrganismi					
				<i>Laminarina</i>	Si	Composto naturale					
				Pyraclostrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2				
				Azoxystrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI					
				Trifloxystrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI					
				Fenpicoxamid		Inibitori del chinone membrana interna Qil	1				
				Difenoconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	2				
				Tebuconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I					
				Mefentrifluconazolo							
				Metconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I					
				Protioconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I					
				Tetraconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	1				
				Bromuconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I					
				Bixafen		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI					
Benzovindiflupyr		SDHI - Inibitori Succinato deidrogenasi									

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
				Fluxapyroxad		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI				
				Folpet		Ftalimmidi	1		Non distribuire oltre la fase di foglia a bandiera	
AFIDE DEI CEREALI	<i>Metopolophium dirhodum</i> ; <i>Rhopalosiphum padi</i> ; <i>Schizaphis graminum</i> ; <i>Sitobion avenae</i> ; <i>altri</i>	Non ammessa la concia con insetticidi. Soglia di intervento: - 80% di culmi con afidi.	Lotta agronomica: - evitare le semine fitte - concimazioni azotate equilibrate. Lotta biologica: - esistono predatori naturali che nelle nostre aree possono essere numerosi e limitare fortemente le infestazioni (Ditteri sirfidi, Coccinella septempunctata, Propylaea quatordecimpunctata, Crisope, Imenotteri) - vanno poi ricordati i parassitoidi (caratteristica la mummificazione) e, specie con clima umido e piovoso, i funghi entomopatogeni (entomoforacee).	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si	Sali di potassio degli acidi grassi				Prima di operare l'intervento valutare la presenza, l'entità dei limitatori naturali e la loro potenziale capacità nel contenimento dello sviluppo della popolazione del fitofago.
				Tau-fluvalinate		Piretroidi e piretrine		1		
				Piretrine		Piretroidi e piretrine				
CIMICI	<i>Halyomorpha halys</i>	Soglia: 5 individui/m2		Tau-Fluvalinate		Piretroidi e piretrine		1		

Specifiche a livello Regionale

Per intervento e singola avversità si intende la seguente equivalenza: 1 prodotto fitosanitario (p.f.) commerciale = 1 miscela commerciale di p.f. = 1 miscela estemporanea di p.f.

DISERBO ORTICOLE Frumento 2026 v1

Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura
Pre semina	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Glifosate	4 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi	Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gen. -31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture	Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.			
		Acido pelargonico						
Pre emergenza	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Flufenacet		Non impiegabile se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente Smaltimento scorte entro il 10/06/26		Il diserbo di pre-emergenza di frumento è consentito una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento. Tale pratica è alternativa al diserbo di post emergenza precoce		
		Pendimethalin		Non impiegabile se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente				
		Prosulfocarb						

Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura
		Diflufenican			Dicotiledonicida con azione secondaria su graminacee			
	Monocotiledoni	Triallate						
Post emergenza precoce	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Prosulfocarb		Non impiegabile su frumento se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente. Smaltimento scorte entro il 10/06/26		Il diserbo di post emergenza precoce è alternativo a quello di pre emergenza		
		Flufenacet						
		Diflufenican						
		Beflubutamid						
	Dicotiledoni	Tifensufuron metile	4 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi					
		Metsulfuron metile						
		Tribenuron-metile						
		Mecoprop-P						
		Diclorprop-p						
		Tritosulfuron						
		Fluroxipir						
		Florasulam						
Amidosulfuron								

Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura	
Post emergenza		Aminopirialid							
		2,4 D		AmMESSo un solo trattamento tra il post emergenza e il post raccolta.					
		MCPA							
		Diflufenican		Impiego alternativo al diserbo di pre emergenza / post emergenza precoce.	Dicotiledonicida con azione secondaria su graminacee				
		Clopiralid							
	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Iodosulfuron metil-sodium							
		Thiencarbazone							
		Mesosulfuron-metile							
		Propoxycarbazone-sodium							
		Pyroxulam							
		Bensulfuron metile							
		Halauxifen-metile							
	Monocotiledoni	Fenoxaprop-p-etile			Non efficace su Lolium				
		Pinoxaden							
		Diclofop-metile							
		Clodinafop							
		Dicotiledoni	2,4 D	4 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele	AmMESSo un solo trattamento tra il post emergenza e il post raccolta				

Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura
Post raccolta	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Glifosate	contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi	Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di Glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.	Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.			
		Acido pelargonico						